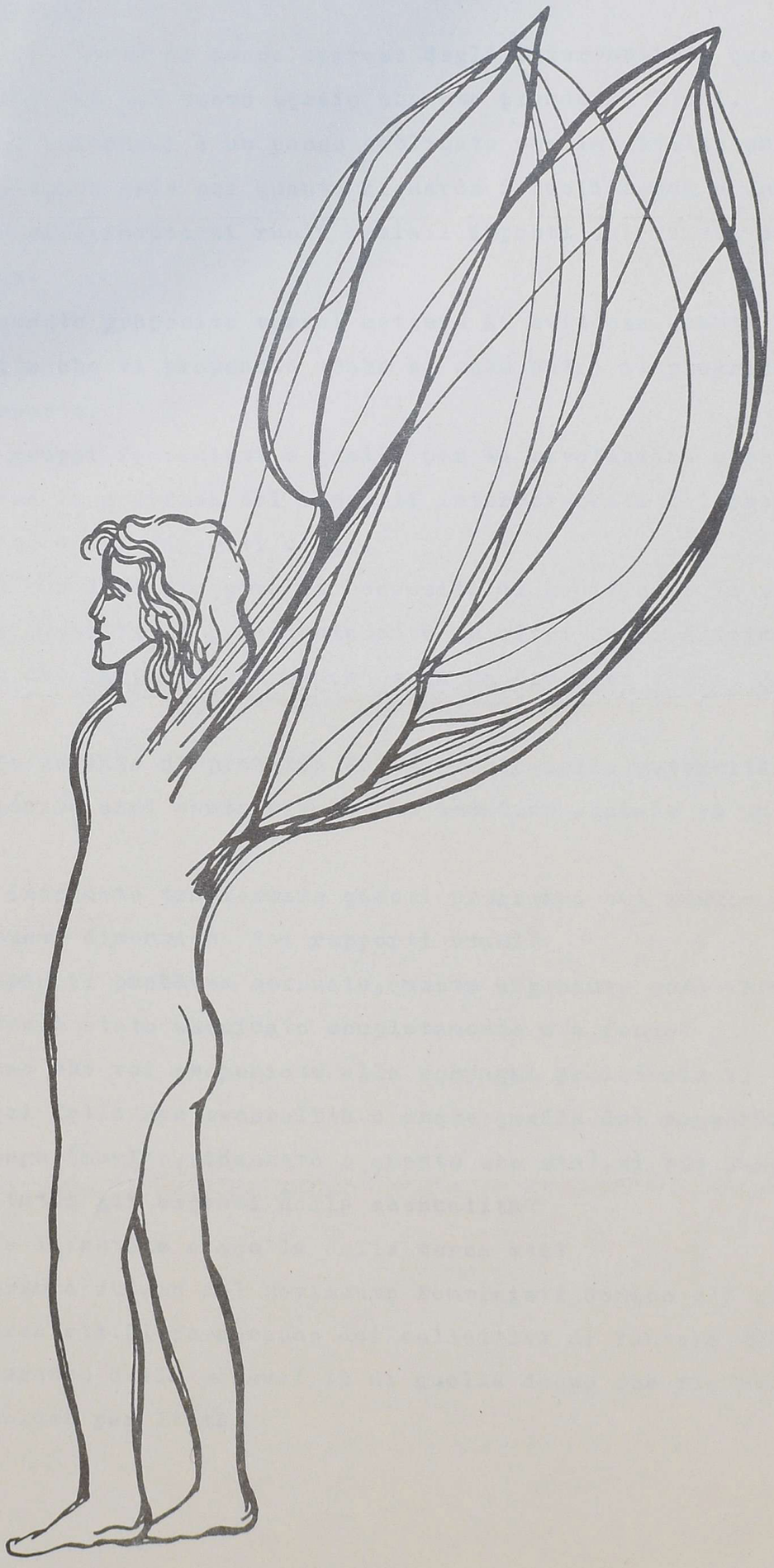


INTERVENTO FATTO DA MARIASILVIA SPOLATO AL CONGRESSO PROVINCIALE DELL'UDI il 27 OTTOBRE 1973 ALLA SALA BORROMINI A ROMA

Care compagne,

sono lieta di avere apreso dagli interventi di questa mattina i termini del nuovo spazio che sta prendendo l'UDI.
L'analisi sui ruoli è un passo obbligato per la rivoluzione sociale e sessuale,non solo per quanto riguarda i ruoli donna e uomo ma anche in riferimento ai ruoli sociali imposti dai valori della borghesia.
Però a questo proposito vorrei mettere in evidenza quanto sia arduo il compito che vi proponete anche se solo entro il programma che avete esposto.
Anche i gruppi femministi e quelli per la rivoluzione sessuale tendono verso la modifica dei rapporti interpersonali nel rapporto donna-uomo e nei rapporti umani.
Tuttavia non deve sfuggire la necessità di modificare le vostre analisi che avete fatto precedentemente in altri campi altrimenti la modifica del rapporto donna-uomo sarà un discorso avulso dalla realtà.
Voi avete parlato di problemi della scuola,della maternità e degli asili nido.Da anni avete creata una tensione sociale in queste direzioni.
Ma come intendete trasformare questi programmi nel quadro di questa vostra nuova dimensione dei rapporti umani?
Per esempio il problema sessuale,questo argomento così difficile da toccare,è stato esaminato completamente e a fondo?
Supponiamo che voi proponiate alla compagna proletaria il tema della analisi della sua sessualità e anche quella del rapporto con il suo compagno(marito,fidanzato o amante che sia),si può farlo senza toccare tutti gli aspetti della sessualità?
Da quella infantile a quella della terza età?
Nel programma futuro del Movimento Femminista Romano c'è il tema della terza età.Si formeranno dei collettivi di Pantere Grigie che si occuperanno della sessualità di quelle donne che fin'ora sono state escluse per l'età.

E' giusto,per una dimensione più umana della vita,che a tutte le età si possa avere una propria sessualità,un proprio erotismo.
Le compagne belghe dicono "non c'è nè età nè sesso per amare".
Non vi siete mai chieste perchè le minori e le anziane sono escluse dai rapporti erotici con gli altri esseri umani?
Perchè la loro sessualità non serve alla procreazione.
Questo e mille altri aspetti della sessualità,non procreativi,sono la spia di come l'uso della sessualità della donna sia fascista: macchina per produrre carne da cannone.
Ecco un esempio di come l'analisi del ruolo della donna arriva necessariamente ad altri modi di esprimersi degli esseri umani.
Stamo facendo,io ed altre compagne,un questionario sulla sessualità, costituito da 120 domande.
Abbiamo già una quantità enorme di questionari compilati e sono già una prova di quanto ho detto.
Ma continueremo e amplieremo la quantità dei dati in altre categorie sociali oltre quella degli studenti universitari che hanno fornito le risposte che abbiamo.
Questo è il nostro lavoro e i risultati li metteremo a vostra disposizione perchè siamo un gruppo libertario e sempre disposto a collaborare con chi si è impegnato e si impegna tutt'ora in una lotta contro il fascismo,soprattutto contro quel fascismo che è dentro di noi.

Roma 27 ottobre 1973 MARIASILVIA SPOLATO

-Questo intervento è stato letto e molto applaudito sia dalle esponenti dell'UDI sia dalle femministe del M.F.R. che erano presenti.

LIB
E' un supplemento al numero 10 del FUORI!-Mensile di rivoluzione sessuale del FRONTE UNITARIO OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO
Proprietà Edizioni SEF(Società Editrice FUORI!)-Direttore responsabile Marcello Baraghini-Casella Postale 147-Torino-10100-Italia-
Autorizzazione del Tribunale di Torino N°2265 dell'11-7-1972-
LIB-come il FUORI!-è un giornale NO COPYRIGHT-la riproduzione degli articoli è libera purchè ne venga citata la provenienza.
30 ottobre 1973-ROMA
(ciclostilato in proprio)

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL PORTOGALLO

Signor Presidente,

tutto il mondo sta seguendo commosso la vicenda delle tre scrittrici del Vostro paese che vengono processate per il libro che hanno scritto.

NUOVE LETTERE PORTOGHESI di Maria Isabel Barreno, Maria Teresa Horta, Maria Velho de Costa rappresenta oltre che il grido di dolore delle donne del Vostro paese anche quello delle donne di tutto il mondo.

Di fronte a tre donne che parlano di loro e della loro storia non possiamo essere insensibili.

E' reato essere donne?

Noi tutte, donne italiane, operaie, casalinghe, professioniste, insegnanti, scrittrici, attrici, tutte, ci sentiamo coinvolte.

Signor presidente, liberi Maria Isabel Barreno, Maria Teresa Horta, Maria Velho de Costa oppure il loro esempio sarà ancora una volta la prova che il mondo maschile non permette che la donna sia se stessa, che la donna possa parlare.

Qui in Italia siamo migliaia di donne pronte a dimostrare per le tre sorelle che si trovano in questa triste vicenda e saremo milioni di fronte a tre prigioniere.

Anche molti uomini che hanno capito che cosa significa essere donne che per ora è schiavitù ma che in futuro, con altri uomini, sarà una cosa bellissima, questi uomini scendono con noi in piazza e gridano e si chiedono: E' reato essere donne?

Roma 26 ottobre 1973

Il telegramma della pagina precedente è stato inviato al Presidente del Consiglio del Portogallo firmato dalle seguenti persone:

-Teodori Maria Adele giornalista dell'Espresso
-Mieli Paolo giornalista dell'Espresso
-Rossetti Serena giornalista dell'Espresso
-Scialoia Mario giornalista dell'Espresso
-Lefèvre Franco giornalista dell'Espresso
-Agostoni Mario giornalista dell'Espresso
-Bultrini Giampaolo giornalista dell'Espresso
-Rossetti Enrico giornalista dell'Espresso
-Mafai Miriam giornalista di Paese Sera
-Delfini Mirella giornalista di Paese Sera
-Glisenti Marcella giornalista
-Marzo Enzo giornalista
-Cambria Adela direttrice responsabile del mensile femminista EFFE
-Turone Danielle redattrice di EFFE
-De Donato Agnese redattrice di EFFE
-Colombo Daniela redattrice di EFFE
-Piccone Clara redattrice di EFFE
-Francescato Grazia redattrice di EFFE
-Vannuccini Vanna redattrice di EFFE
-Folletti Lara redattrice di EFFE
-Bandinelli Angiolo Segretario Nazionale del Partito Radicale
-Ercolessi Giulio del Partito Radicale
-Filippini Rosa del Partito Radicale
-Pallai Silvano del Partito Radicale
-Cicciomessere Roberto del Partito Radicale e Segretario Nazionale della Lega Obiettori di Coscienza
-Maraini Dacia scrittrice
-Spolato Mariasilvia del Movimento Femminista Romano-scrittrice
-De Filippis Enzo scrittore
-Pecora Elio scrittore
-Leon Maria Teresa scrittrice
-Moravia Alberto scrittore
-Betti Laura attrice

FRONTE UNITARIO OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO
Via di Torre Argentina 18-ROMA 00186

E' REATO ESSERE DONNE?
Ecco alcuni passaggi del libro "NUOVE LETTERE PORTOGHESI"
Ecco ciò che il governo fascista portoghese vuole ridurre al silenzio.E' la rivolta delle donne contro l'oppressione.Ma se in Portogallo questa oppressione delle donne arriva al parossismo questa testimonianza si applica tuttavia alla situazione di tutte le donne e prende da qui un significato universale

B A S T A !

Io dico:
La donna adultera è ancora lapidata a morte in Afganistan e in Arabia Saudita.
Io domando:
L'uomo adultero è anche lui lapidato in Afganistan e in Arabia Saudita?

(...)Io dico:
In Portogallo la maggior parte delle donne non sono solamente le schiave dell'uomo ma esse giocano con gioia e convinzione il loro ruolo di donne-oggetto,non è necessario essere adultere per essere "lapidate",annientate...
E' sufficiente che la donna insorga e parli "come un uomo".E,posto che in Portogallo l'aborto è illegale(la donna essendo ancora passiva sotto questo profilo,non lotta contro questa situazione)e che il problema dell'aborto è evit ato dall'informazione delle persone che fingono di ignorare tutto ciò che non possono ignorare...
Posto che tutto sembra che vada bene nel migliore dei mondi e che la donna ami il ruolo subalterno e secondario in cui lei si limita ad essere madre e che,anche quando essa è diplomata,essa sceglie il matrimonio come una professione non pagata o pagata per il dono del suo corpo,e allora qui si tratta di prostituzione pura e semplice...
Posto che tutto avviene in modo "inoffensivo" e benevolo,per la contentezza generale,che cosa ci resta a noi se non quello di entrare in lotta?

Io domando:
Sorelle,quante Ana o Mariana avranno bisogno di essere risuscitate? E quante,ancora vive,e messe alla prova,accetteranno di essere inebetite,rese deboli e fragili per rendersi conformi alla legge,alle convenzioni,alle credenze,alla religione?

Io dico:

Rifiutiamo l'inganno dell'aiuto maschile.Noi non abbiamo bisogno di aiuto;o più precisamente,noi non vogliamo accettare questo "regalo" di Natale col suo bell'imballaggio che nasconde la bomba che certamente,una volta ancora,ci esploderebbe fra le mani,come sempre.Se tocca a noi volere,tocca a noi esigere.Finiamola con le mistificazioni e i falsi pudori,buttiamo via tutta l'acqua in cui nuotiamo,senza mai respirare.

Io dico:

BASTA!

E' tempo di dire:

BASTA!

E di formare un blocco con tutti i nostri corpi.

Per la prima volta delle donne rischiano dai sei mesi ai due anni di prigione per avere scritto un libro femminista.Tre donne scrittrici portoghesi,stanno per essere giudicate a porte chiuse.La prima seduta è stata fatta il 3 luglio scorso.Alle 10 del mattino.Saranno condannate sicuramente se l'opinione pubblica internazionale non prenderà posizione.Le criminali sono:Maria Isabel BARRENO(due romanzi),Maria Teresa HORTA(9 raccolte di poesie,un romanzo)Maria VELHO da COSTA (un libro di fiabe,un romanzo).

I crimini:esse hanno scritto insieme un libro di saggi,di poemi e di rscconti che ha per titolo:Le nuove lettere portoghesi,considerato come un oltraggio al buon costume e alla morale pubblica.Al suo apparire il libro ha avuto un tal successo che in pochi giorni è stata esaurita i due terzi della edizione.Successo dannoso perchè ha attirato ben presto l'attenzione della DGS(la polizia politica portog.).

Le copie sono state allora ritirate dal commercio e proibite.

La commissione di censura ha allora richiesto un processo della polizia giudiziaria.Le accusate sono state costrette a pagare una cauzione di 2500 franchi ciascuna per restare in libertà provvisoria in attesa di giudizio.Si è avuta solo una petizione da parte di critici e scrittori di Lisbona e Porto che hanno segnalato che si tratta di un crimine in più contro la libertà d'espressione.

Il libro,costruito come una esperienza collettiva,descrive la situazione di tre donne che scrivono,che lavorano,che hanno dei figli.

I temi del libro:la passione,la follia,la violenza,la masturbazione, la situazione economica e politica della donna,il piacere,il padre, l'aborto,il suicidio,la solitudine,l'adulterio,la maternità in rivolta.

"Il n'y a pas des femmes libres,
il y a des femmes livrées aux hommes"

Che cosa si può fare per loro?Scrivere loro perchè non si sentano isolate e mandare del danaro:rivolgersi a M.S.Boite Postale 64. 06-75261-Paris Cedex 06-

Bisogna essere pronte a manifestare la nostra solidarietà con tutte le forme di contributo che troveremo adatte.

-Questo testo che è arrivato da Parigi è stato tradotto in italiano dal comitato di sostegno delle TRE MARIE presso via di Torre Argentina 18-ROMA tel 651732-653371;E' stato preparato un manifesto che verrà affisso per le strade di Roma.

COMITATO PER IL SOSTEGNO DELLE TRE MARIE-Via di Torre Argentina 18-Roma(ciclostilato in proprio) Roma 25 ottobre 1973

-Pala Giovanna del Movimento Femminista Romano
-Sassaroli Sandra del Movimento Femminista Romano
-Sabbatini Alma del Movimento Femminista Romano
-Ciotta Mariuccia del Collettivo Femminista Comunista
-Maciocia Matilde del Movimento di Liberazione della Donna
-Caruso Bruno pittore
-Gallucci Fernanda impiegata
-Venturini Riccardo Ordinario di Psicologia Fisiologica dell'università di Roma
-Moschini Francesco architetto
-Natticoli Claudio studente di architettura
-Sonnino Giacomo studente di sociologia
-Collettivo Romano del FUORI

ALTRE ADESIONI

Il Collettivo Torinese del FUORI e la redazione del FUORI! hanno pure inviato dei telegrammi al Presidente del consiglio del Portogallo

Tutti i gruppi femministi torinesi, dietro segnalazione degli esponenti del FUORI che si sono costituiti a comitato promotore hanno invisto dei telegrammi di sostegno delle tre scrittrici portoghesi.

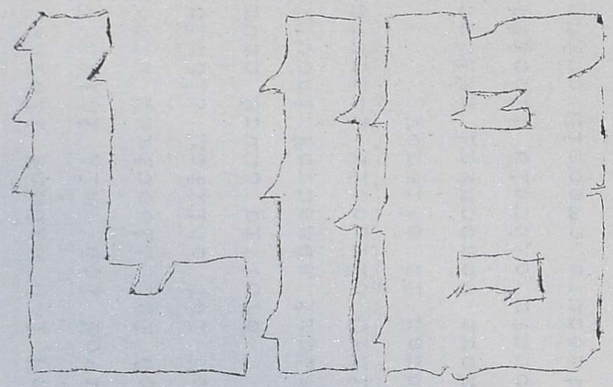
IGNAZIO MAJORE

Ha fatto su Paese Sera del 27 ottobre 1973 un articolo sul tema Violenza e sessualità, così mistificante e così confuso che gli diamo il premio REPRESSA '73.

Può venire a ritirare il premio che consiste in un reggipetto d'oro, alla redazione di LIB.

Qui potra anche ritirare la nostra recente pubblicazione scientifica "Terapie d'urto tra gli spermatozoi" perchè bisogna curare le cose alla radice. Le lesbiche stanno praparando la ricerca dal titolo "Isteria degli ovuli" se Ignazio verrà entro qualche giorno potrà trovare pronto anche questo dotto manuale.

Una analisi accurata del suo articolo avrà la lieta sorpresa di trovarla nel numero 11 del FUORI rivista degli "omosessuali idealizzanti" (M.I. Paese Sera del 27-10-73).



-ERAZIONE
-ERTÀ
-ERI TUTTI
-ERATION
-E

NVENTITRÈ
30-10-73

responsabile mariasilvia spolato

SETTIMANALE DI LIBERAZIONE A CURA

DEL

COLLETTIVO romano del FUORI! FRONTE UNITARIO

via di torre argentina 18 - ROMA OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO

L. 100